



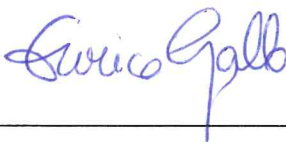
CITTA' DI TORINO

DIVISIONE AMBIENTE, VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

VARIANTE PARZIALE n. 318 AL P.R.G. (AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 5 DELLA L.U.R.)

AREA SITA IN VIA PIANEZZA NN. 256-258

Revisione del Piano di Classificazione Acustica
approvato con D.C.C. n. 2010 06483/126 del 20.12.2010

	Nome e Cognome	Firma
Il Progettista	Ing. Enrico Gallo	
Il Dirigente	Ing. Claudio Beltramino	

Torino, giugno 2018

1.1 PREMESSA

Nell'ambito della variante al P.R.G. vigente n.318 si è provveduto alla verifica di compatibilità delle nuove previsioni con il Piano di Classificazione Acustica della Città, dalla quale è risultata la necessità di procedere alla revisione del Piano stesso, ai sensi dell'art.5 c.4 e secondo le modalità definite dall'art.7 c.6bis della L.R. 52/2000, nonché dell'art.10 delle N.T.A. del P.C.A.

La redazione della presente relazione è stata condotta dall'ing. Enrico Gallo, Tecnico Competente in Acustica Ambientale riconosciuto con D.D 143 27/04/2012, Regione Piemonte (BUR 26 del 30.06.2012).

1.2 RELAZIONE DESCRITTIVA

Le aree oggetto del presente provvedimento sono ubicate nel settore nord ovest di Torino e più specificatamente nella Circoscrizione Amministrativa n. 5 (Le Vallette, Borgata Vittoria, Lucento, Madonna di Campagna) e sono delimitate dalla strada di Pianezza a sud e da via delle Primule a nord.

L'area prospettante sulla strada di Pianezza, di forma sostanzialmente rettangolare e di estensione pari a circa 21.100 mq, si inserisce nella parte sud dell'ampio isolato compreso tra via delle Primule (a ovest), via dei Gladioli (a nord) e via Andrea Sansovino (ad est).

Il Piano Regolatore della Città di Torino, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 3 – 45091 del 21 aprile 1995 e pubblicato sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995, destina l'area in oggetto a Servizi pubblici "S", in particolare lettera "t": *"Aree per attrezzature e impianti tecnologici"*.

La variante prevede una nuova Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T. 4.26 "Pianezza".) per la realizzazione di un ambito caratterizzato da destinazioni terziarie e dalle relative attività di supporto.

La Z.U.T. di nuova formazione ha un'estensione di circa 21.100 mq, un indice di edificabilità territoriale pari a 0,5 mq SLP/mq ST e un mix di destinazioni d'uso che prevede il 70% di SLP destinata a Terziario e il 30% ad Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese – ASPI con la specifica che la SLP destinata alle attività commerciali è limitata a 1.500 mq.

La variante prevede altresì di recepire quanto approvato con la deliberazione 11 febbraio 2008 (n. mecc. 2007 10122/009) per l'area attualmente destinata a Servizi Pubblici "S" quale attività di servizio la lettera "v" – "giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, parchi naturali e attrezzati e servizi connessi, comprensivi di eventuali ambiti conservati ad uso agricolo; attrezzature sportive al coperto e all'aperto, attrezzature per il tempo libero" in luogo della attuale lettera "t" – "impianti tecnici e tecnologici, (comprese reti di trasporto in sopra e sottosuolo) e relativi servizi (stazioni, depositi, autorimesse, centri di lavoro e uffici amministrativi, funzionalmente connessi)".

Coerentemente a quanto sopra, con la variante si procede alla contestuale modifica della destinazione urbanistica dell'area esterna al perimetro della ZUT, di forma triangolare, compresa tra via Pianezza e via delle Primule, da Servizi pubblici lett. "p" a lettera "v", al fine di integrarla nel più ampio contesto destinato a verde pubblico.

La variante provvede inoltre la contestuale modifica della destinazione urbanistica delle aree esterne al perimetro della ZUT da Servizi pubblici lett. “t” a lettera “v” avendo riscontrato alcune inesattezze grafiche sulla tavola di Azzonamento riconducendo le destinazioni urbanistiche assegnate alle aree in coerenza all’assetto proprietario e alle destinazioni in essere.



Figura 1: ambito territoriale oggetto di variante e aree limitrofe, estratto tavole PRG vigente

Attualmente l’isolato oggetto di variante è classificato in classe acustica VI (*Aree esclusivamente industriale*) e in classe acustica III (*Aree di tipo misto*).

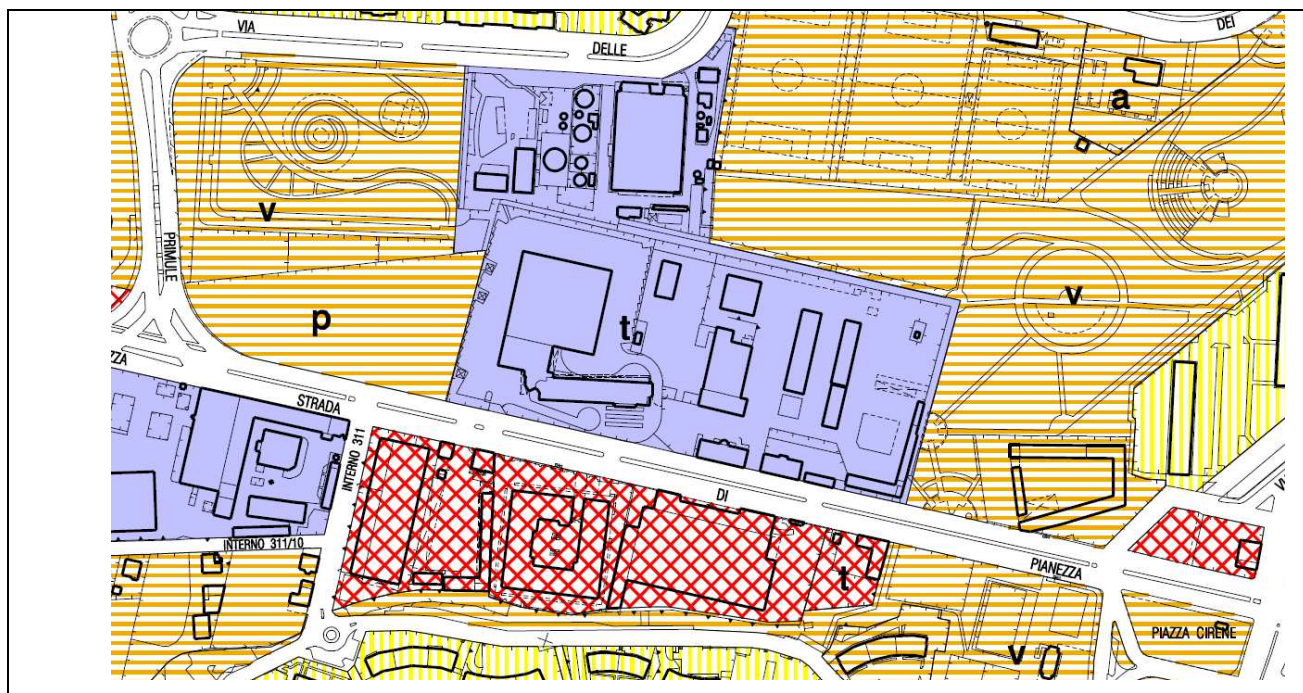


Figura 2: ambito territoriale oggetto di variante e aree limitrofe, estratto tavole PCA vigente

i) Analisi delle norme urbanistiche relative alle aree oggetto di verifica e l'individuazione delle connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche del D.P.C.M. 14/11/1997

In merito alla riclassificazione dell'area in variante, si procede ad assegnare alle aree nelle quali è suddivisa le opportune classi acustiche, come indicato in Tabella 1.

Tabella 1: connessioni tra le definizioni delle destinazioni d'uso del suolo e le classi acustiche

destinazioni d'uso	classi acustiche
ZUT 4.26	X
Area servizi, lettera "v"	X
Area servizi, lettera "t"	X

ii) elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la Fase I e la classe attribuita a ciascuna

Con riferimento a quanto precisato al punto i), per le superfici cui non è possibile assegnare una classe acustica univoca da fase I si ipotizza, alla luce delle specifiche destinazioni previste, di assegnare all'area destinata a ZUT la classe acustica IV (*Aree di intensa attività umana*) e alle aree destinate a servizi pubblici la classe acustica III (*Aree di tipo misto*). All'area su sedime di viabilità non è assegnata alcuna classe acustica.

iii) Analisi derivante dalla Fase II, relativa alla fase di progetto per l'area oggetto di verifica e allo stato di fatto per le aree ad essa limitrofe

Alla luce degli approfondimenti previsti dalla questa fase, si possono confermare le ipotesi previste ai punti i) e ii).

iv) accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione

La fase di omogeneizzazione (fase III) è stata condotta nel rispetto delle indicazioni dei criteri della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802.

Il processo di omogeneizzazione ha coinvolto la parte del lotto, costituita da poligoni con superficie inferiore a 12000 m²; destinati a ZUT e servizi pubblici, lettera “t”.

Tale processo ha comportato la variazione delle classi acustiche assegnate in fase II, con omogeneizzazione in classe IV.

I dettagli sono riportati in Tabella 2.

Tabella 2: verifica del processo di omogeneizzazione.

Area	Superficie (m²)	Classe acustica
ZUT 4.26	20761	IV
Area servizi, lettera “t”	1387	III
Totale	22148	1 isolato, omogeneizzato: IV

v) verifica del rispetto delle disposizioni di cui all’Art. 6, comma 3 della L.R. 52/00 e del punto 6 dei criteri generali della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802I “Criteri per la classificazione acustica del territorio”

La riclassificazione in classe IV di parte dell’isolato (ZUT 4.26) riduce l’accostamento critico preesistente tra la stessa area a servizi posta in classe III e l’area in classificata in classe VI situata a ovest della stessa.

1.2 ESTRATTI CARTOGRAFICI

Si riportano:

- estratti cartografici del Piano di Classificazione Acustica adottato;
- estratti cartografici dell’ipotesi di nuova classificazione acustica;
- legende.

LEGENDA

CLASSE ACUSTICA



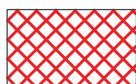
I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

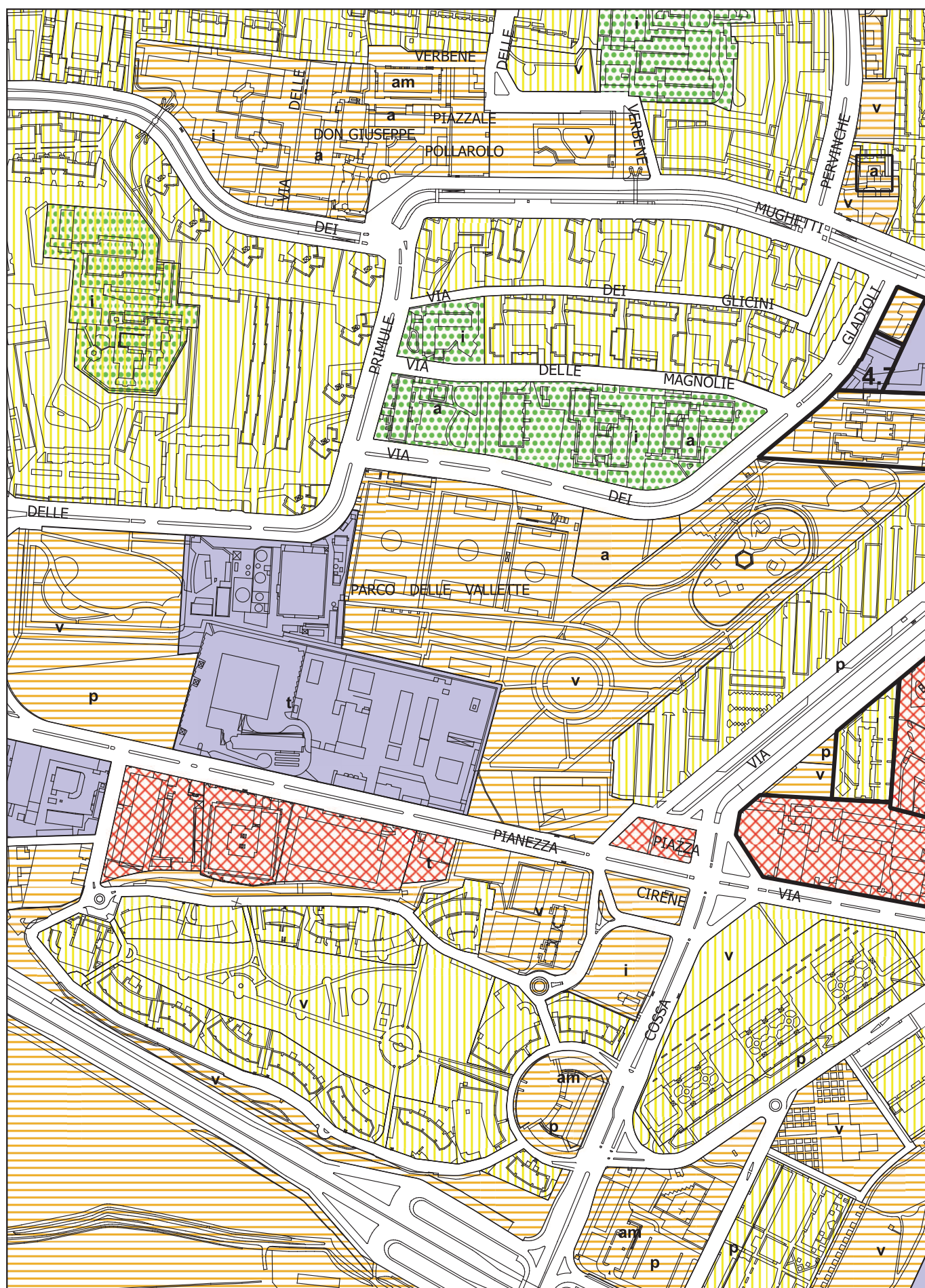


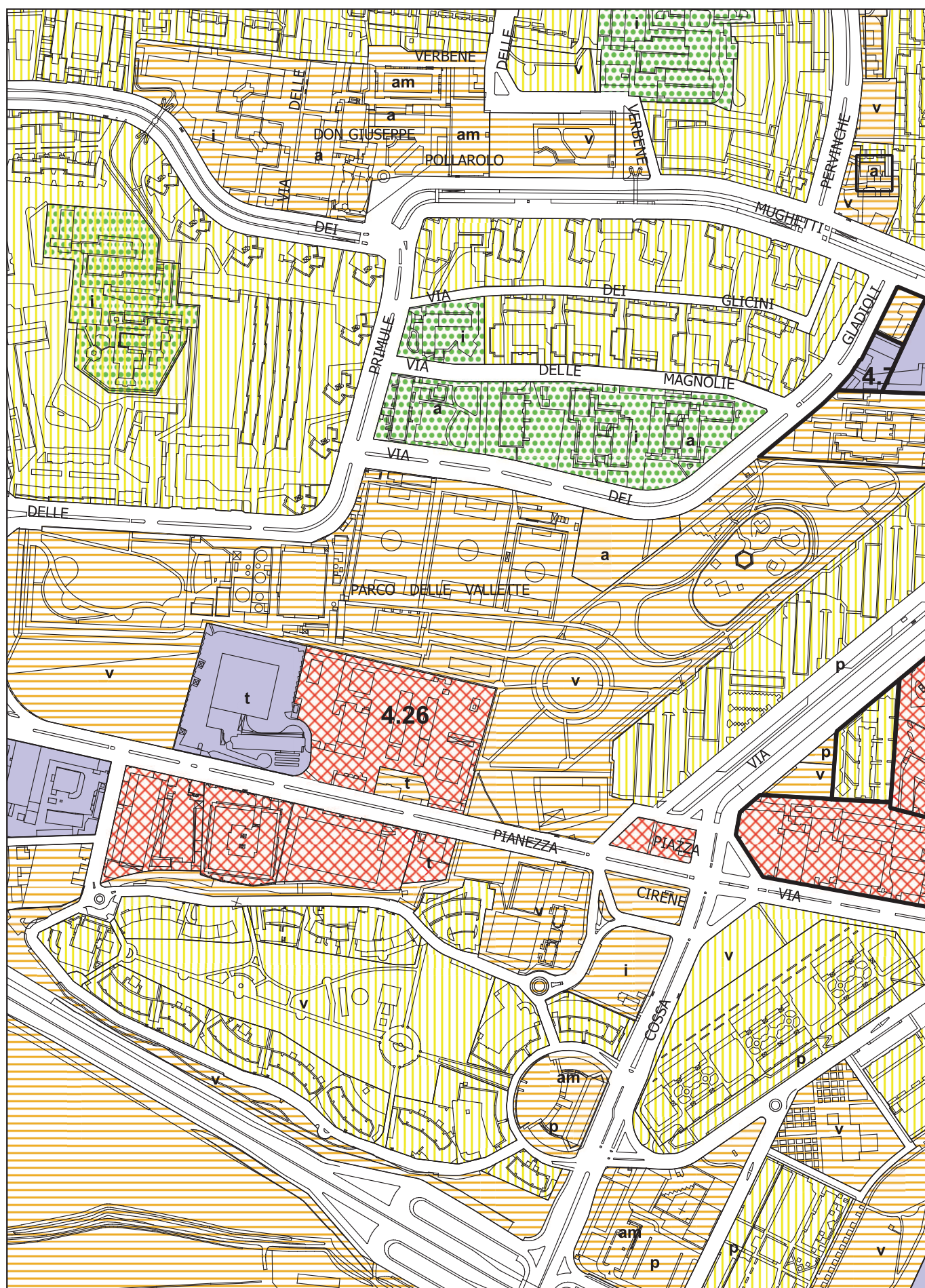
VI - Aree esclusivamente industriali

ACCOSTAMENTI CRITICI



Perimetro delle aree in accostamento critico
nell'ambito della fase II e oggetto di
omogeneizzazione e rimozione dell'accostamento
nell'ambito della fase III





LEGENDA

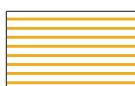
CLASSE ACUSTICA



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali

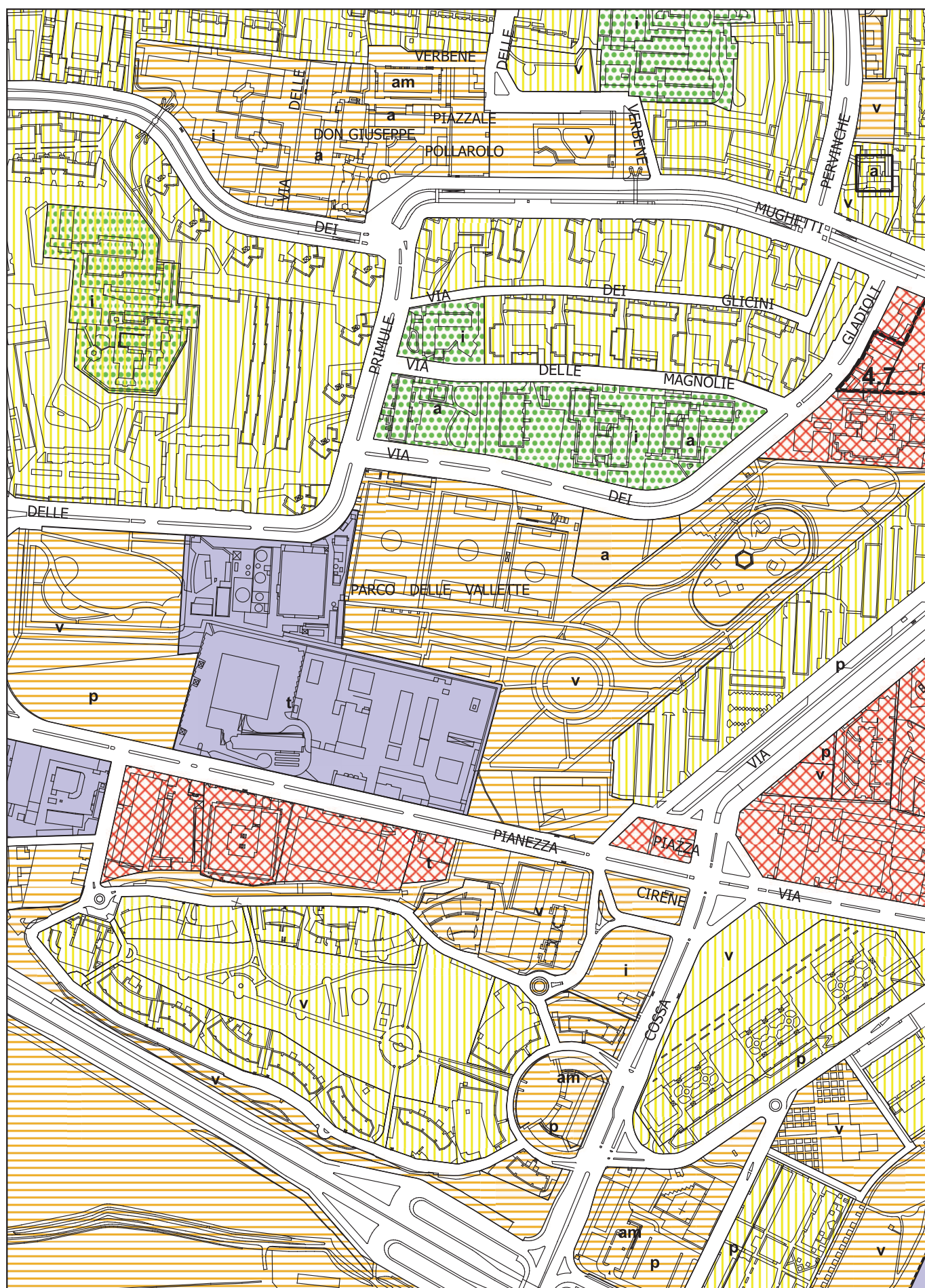


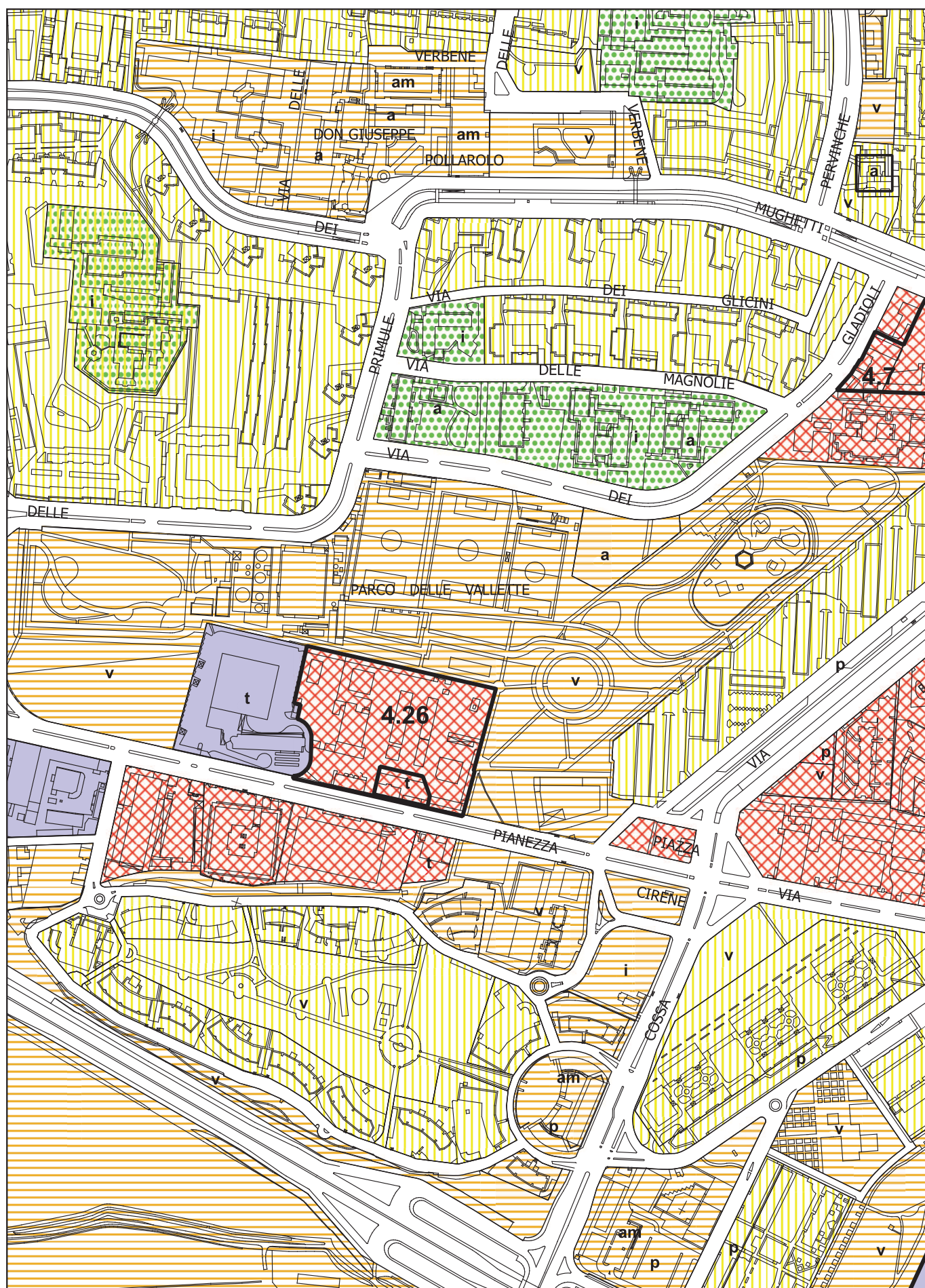
VI - Aree esclusivamente industriali

AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE



Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche





LEGENDA

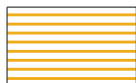
CLASSE ACUSTICA



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali

AREE A CLASSIFICAZIONE PARTICOLARE



Perimetro degli Ambiti da Trasformare
soggetti a norme specifiche

INFRASTRUTTURE STRADALI

Strade esistenti ed assimilabili



A - autostrada



Db - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad
alta capacità



E - urbana di quartiere



F - locale

Strade di nuova realizzazione



D - urbana di scorrimento - urbana interquartiere ad
alta capacità

INFRASTRUTTURE FERROVIARIE



Infrastruttura esistente

